

MENSILE INDIPENDENTE AMATORIALE FONDATO NEL 2005



il **Giornalino** di **Siliqua**



ANNO X - N. 10

AGOSTO 2016

Direttore Responsabile **Roberto Collu** - Editore **Ed. Pittoresche di Luca Sida**

Redazione ☎ **331 6021273** ✉ **roberto.collu@alice.it** Sito web **www.comune.siliqua.ca.it**

L'evento di basket all'anfiteatro, dal 28 luglio all'8 agosto

Bixinaus, al via il torneo dei rioni

■ **BIXINAUS** è il torneo amatoriale di basket nel quale si affrontano dieci squadre rappresentanti i principali rioni di Siliqua. Nasce nel 2012, dall'idea di un gruppo di amici di coinvolgere il paese e raccogliere fondi per la squadra locale. I rioni si danno battaglia a suon di canestri per la conquista del premio finale: il "Fusto" Bixinaus. L'evento giunto alla quarta edizione è diventato una vera e propria rassegna, alla quale partecipano oltre alle squadre maschili anche quattro femminili ed è affiancato da un torneo Pro che ha visto parteci-

pare atleti di livello delle categorie regionali più alte. Il successo della manifestazione è testimoniato dal numero crescente di partecipanti di anno in anno: 2013 -1a Ed. 80 giocatori maschili 2014 -2a Ed.100 giocatori + 24 giocatrici; 24 Pro 2015 -3a Ed.100 giocatori+32giocatrici; 48 Pro;120 bambini (mini bixinaus). L'All Star Game dei 20 giocatori migliori del torneo e la Finale del Mattone tra le due squadre ultime in classifica sono le partite più seguite. L'anfiteatro comunale a cui è stata dedicata solidariamente un'opera di recu-

pero urbano ospita tra luglio e agosto l'evento e le manifestazioni culturali e enogastronomiche che lo supportano: concerti musicali, installazioni artistiche, laboratori creativi, proiezioni audio-visive, flash mob, lezioni di fitness, degustazioni vini e piatti tipici. L'organizzazione vanta la partecipazione di diverse associazioni onlus e di ragazzi con disabilità fisiche e mentali ai quali è dedicata un'intera giornata. Bixinaus è tutto questo: sport, cultura e integrazione. ■

STEFANO FRONGIA



(Articolo e foto inviate da Noemi Mancosu)

IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 331/6021273 E.mail: roberto.collu@alice.it.**

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roby Collu, Gino Iannello, Anna Rita

Cardia, Giuliana Mallei, Anna Bruna Muru, Carmen Salis, Matteo Cabras, Marco Piras.

Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu
Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 350 copie.

Stampe: Stampato il 27 luglio 2016, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi - Cagliari.

LE SPESE di questo numero riguardanti: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

LE RELIGIONI AL MONDO

■ **L'ITALIA STA DIVENTANDO** un Paese multietnico, popolato cioè da tante etnie con tradizioni e culture differenti da quella europea. La religione cristiana si deve confrontare con religiosità differenti. L'incontro con la diversità è senza dubbio una grande occasione di crescita per tutti, ma è necessario imparare a conoscersi, per raggiungere quel rispetto che sta alla base di una buona convivenza civile. In tutte le religioni sono presenti: Il desiderio di raggiungere la pace; La saggezza nell'affrontare la vita; il rispetto per la natura e il creato; La certezza di una vita felice dopo la morte. Così si è espressa la Chiesa cattolica durante il Concilio Vaticano II: la persona umana ha il diritto alla libertà religiosa. Così che in materia religiosa nessuno sia forzato ad agire contro la sua coscienza. (Dignitatis humanae, I)

L'Islam: origine. Da Gibilterra fino alla Cina, passando per l'Africa e abbracciando saldamente la vasta cultura araba: l'islamismo è la seconda religione più diffusa al mondo, con oltre 1.250.000.000 fedeli e uno sconfinato territorio interessato.

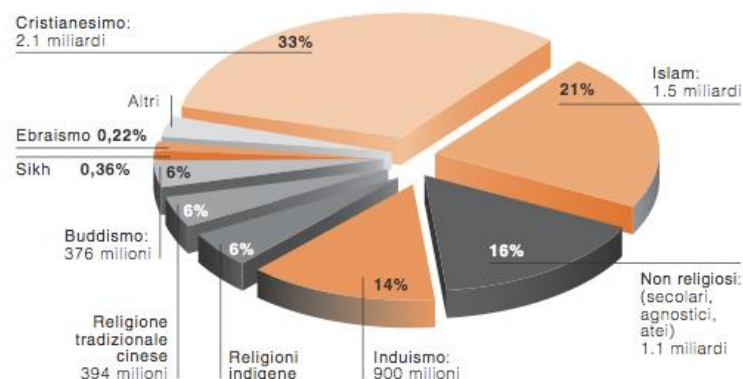
LE DIVERSE AREE culturali toccate dall'islam nel corso dei secoli hanno dato origine a particolari e differenti approcci religiosi, ma tutti con fondamenti unici e condivisi da ogni fedele. L'islamismo è una religione monoteista, in cui viene adorato un solo Dio, Allah, e tutti i fedeli si recano

almeno una volta nella vita in pellegrinaggio alla Mecca, la città santa, in direzione della quale tutti i musulmani pregano più volte al giorno nell'arco della giornata. Gli islamici (la parola islamico deriva da muslin, credente) di tutto il mondo, indipendentemente dalla loro razza, cultura e condizione sociale, si sentono fortemente legati e ciò influisce non solo sulla spiritualità, ma anche sulle loro scelte economiche, politiche ed etiche. **LA LEGGE CORANICA**, infatti, è

re e soprattutto il Cristianesimo. Molti anni più tardi, Maometto si sposò con Kadigia, una ricca vedova ereditiera, acquisendo stabilità economica e sociale, e diventando uno stimato e rispettato carovaniere, portato ad esempio per la sua fedeltà coniugale e per la sua professione. **NONOSTANTE UNA VITA** soddisfacente e senza problemi, Maometto, in età più matura, incominciò a porsi fondamentali domande religiose e sul senso della vita, così da arrivare a una profonda crisi che lo spingerà alla ricerca più profonda del vero Dio. Sentendosi investito da questa missione, Maometto si impose di annunciare agli arabi pagani l'esistenza di una grande unica divinità, e iniziò a gettare i

fondamenti dell'Islam. Osteggiato dalla gente del suo stesso clan, Maometto non si perse d'animo e annunciò a gran voce le sue verità, che costituirono poi i punti essenziali del Corano. La sua impresa non fu però facile: gli abitanti della Mecca continuarono a osteggiare le sue azioni, per questo egli decise, con un gruppo di seguaci, di ritirarsi a Yathrib (chiamata poi Medina, ovvero "città del profeta") e nel 622 questa emigrazione (conosciuta come ègira) segnò l'avvento dell'era musulmana. ■

ANNA BRUNA MURU



un insegnamento che uniforma fortemente la vita dei fedeli da un punto di vista religioso, ma condiziona anche la morale quotidiana e le azioni che ognuno svolge verso se stesso e verso gli altri. Il profeta Muhammad (per noi occidentali il nome è stato tradotto in Maometto) nacque tra il 570 e 572 d.C. da una famiglia potente, poi sopraffatta da altri gruppi tribali. Dopo la morte del padre, avvenuta quando Maometto era ancora bambino, il piccolo venne cresciuto prima dal nonno e in seguito dallo zio, ricco commerciante e mercante, che portò con sé il nipote nei suoi lunghi viaggi, nei quali conobbe altre cultu-

IL CORSO DI OLIVICOLTURA SI E' SVOLTO TRA GENNAIO E MAGGIO

■ **ECCO IL RESOCONTO** di un corso di olivicoltura (nella foto di **Ivana Mancosu**) al quale hanno partecipato 125 persone: principalmente di Siliqua, ma provenienti anche dai centri limitrofi, come Domusnovas, Villamassargia, Vallermosa, Uta, Assemini e Cagliari. Tra gennaio e maggio 2016, si è svolto a Siliqua un corso teorico-pratico di olivicoltura organizzato dall'Agenzia Laore di San Sperate. Le lezioni teoriche, un giorno alla settimana, si sono svolte nei locali del Montegratico concessi dall'amministrazione comunale, che ha collaborato alla realizzazione del corso. Le lezioni pratiche, invece, si sono svolte negli oliveti messi a disposizione da alcuni corsisti in agro di Siliqua. Ed è qui che sono state realizzate le prove di potatura, con la tecnica del vaso policoni-

a leggere e interpretare questi aspetti è sicuramente la parte più difficile e nello stesso tempo affascinante della fisiologia vegetale.

I CORSI ERANO RIVOLTI ad hobbisti e appassionati, ma anche ad imprenditori agricoli con l'intento di migliorare le tecniche di potatura. Al termine è stato rilasciato un attestato di partecipazione. Hanno partecipato 125 persone, principalmente di Siliqua, ma anche provenienti dai centri limitrofi, come Domusnovas, Villamassargia, Vallermosa, Uta, Assemini e Cagliari. Sedici sono state le lezioni teoriche, durante le quali sono stati affrontati tutti gli argomenti inerenti le più corrette e moderne tecniche di coltivazione dell'olivo. Si è partiti dall'acquisto in vivaio delle piantine per poi finire con il conferi-

sia di tipo quantitativo (rese minori) che qualitativo (scadimento delle caratteristiche organolettiche dell'olio); infine, si è dato spazio anche alle tecniche di raccolta, l'analisi del conto colturale, le prove di valutazione sulla qualità dell'olio e l'allestimento di un banco d'assaggio.

L'INTERESSE che si ha oggi nella coltivazione di questa pianta non è un fatto recente, bensì è un retaggio ricevuto dai popoli, civiltà e culture che ci hanno preceduto quando l'ulivo era considerato un simbolo di pace per la cultura ebraica, simbolo di forza e sapienza per la civiltà greca, prodotto essenziale della religione cristiana. Lo stesso nome di Cristo, dal greco Christòs, che significa unto. Questo corso quindi è servito per conoscere le moderne tecni-



co e l'innesto. Inoltre, è stato possibile analizzare la fisiologia delle piante e cominciare a decifrare il loro "linguaggio". Infatti, seppure le piante "non parlino", ci mandano chiari indizi su quello che è il loro stato di salute. Colore e abbondanza delle foglie, lunghezza e numerosità dei germogli, vigoria delle gemme, sono tutti segnali che raccontano sulla vitalità della pianta, delle sostanze di cui hanno bisogno, degli errori colturali commessi nel passato. Imparare

mento delle olive nel frantoio. Nello specifico, i principali argomenti sono stati: la tecnica colturale riguardante la gestione del terreno (se inerbimento o lavorazione), la concimazione vista come restituzione delle asportazioni per il mantenimento della fertilità del terreno, l'irrigazione per l'incremento delle rese produttive; la difesa dai parassiti fungini (primo fra tutti l'occhio di pavone) e dagli insetti. E' stato evidenziato come la mosca dell'olivo crei danni

che di coltivazione dell'olivo, ma ha permesso anche di capire che l'interesse che si ha oggi nei confronti di questa pianta deriva principalmente dalla cultura che ci hanno trasmesso i popoli e le civiltà del Mediterraneo. Ecco perché ad alcuni partecipanti, più che un corso di olivicoltura, è sembrato un corso di "olivicoltura". Il corso è stato tenuto dal dott. **Marco Murenu** e dalla dott.ssa **Silvia Bertelli**. ■

GINO IANNELLO

Consiglio Comunale

APPROVATO IL PIANO DI VALORIZZAZIONE DELLE TERRE CIVICHE



■ **NELLA SEDUTA** del 12 luglio il Consiglio Comunale ha approvato, dopo ampia discussione, il Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche, con adozione ai sensi dell'art. 9 della L.R. N. 12/1994. Nella discussione è intervenuto il tecnico Vincenzo Secchi per spiegare che, su richiesta dell'Argea, è stato rifatto lo studio dei 6.000 ettari di terre civiche di cui solo una minima parte utilizzata e la maggior parte invece sottostimata. Senza il Piano di valorizzazione non si possono regolamentare gli usi civici e, dunque, da questo derivano diverse limitazioni. Inoltre, è bene regolamentarli perché tutti i proventi derivanti dagli usi civici hanno il vincolo di essere utilizzati dal

Comune per il bene del cittadino, ad esempio per aiutare le famiglie meno abbienti.

CON IL SUO INTERVENTO l'ingegnere **Italo Frau** ha spiegato la loro intenzione di valorizzazione del territorio, ad esempio creando dei percorsi per la mountain bike e centri ristoro e informazioni per i turisti. Altro argomento discusso e approvato dal Consiglio è stato il Piano di assetto idrogeologico dell'intero territorio comunale, ai sensi dell'art. 8 delle norme tecniche di attuazione del P.A.I. La discussione ha messo in evidenza i punti critici del territorio di Siliqua ed eventuali possibili interventi con muri di sbarramento in prossimità della ferrovia. Il Consiglio ha concluso i lavori di

questa sessione con l'affrontare un argomento che, in questo momento, sta molto a cuore a tutti i cittadini: "i conguagli regolatori imposti dal gestore unico del servizio idrico integrato Abbanoa Spa". Il sindaco, **Andrea Busia**, ha illustrato la mozione con la quale si invita l'Amministrazione a prendere una posizione ferma nei confronti del gestore della rete idrica. Il sindaco ha detto di non poter dire ai cittadini di non pagare e presentare il ricorso all'Ente, però, ha aggiunto che i cittadini potranno rivolgersi agli enti preposti, che potranno guidarli nel portare avanti i giusti provvedimenti. ■

GINO IANNELLO

LA FANTINA MICHELA SECCI IN EVIDENZA A FONNI

■ **LA QUARTA TAPPA** finale si è svolta il 9 e 10 luglio presso il Centro equestre Taloro di Fonni. **Michela Secci** (nella foto con Mariano Diana), 26 anni il prossimo 27 luglio, si è distinta nel campionato regionale di monta da lavoro 2016. Un successo esaltante per la giovane fantina siliquese, al suo debutto in questo campionato. Paga di questo risultato, ha ringraziato il suo maestro e i suoi fan. «Dopo tanto lavoro, finalmente è arrivata per me una bella soddisfazione. Soprattutto, per il mio grande Maestro **Mariano Diana** che, grazie ai suoi insegnamenti, ha reso me e il mio cavallo migliori sotto tutti i punti di vista. Certo, ho ancora tanto da imparare e spero che questo sia solo l'inizio del mio percorso formativo. Ringrazio, inoltre, tutti i miei accompagnatori». Il prossimo appuntamento sarà ad Ala Birdi (Arborea) il 24 luglio, per la finale di Doma classica, dove Michela ha buone possibilità di vincere il campionato Regionale. Il Campionato di divide in due

tipologie, quella della Fitetrek-Ante MDL Monta da lavoro tradizionale, che si è svolta in quattro tappe (Tertenia, San Giovanni Suergiu, Arzana e Fonni), nei mesi di aprile, maggio, giu-



gno e luglio; mentre l'altra "La Doma classica" è costituita anch'essa da quattro tappe (che si sono svolte nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio) al coperto ad Ala Birdi (Arborea). Nella Monta da lavoro la categoria è Amatori, con 13 iscritti, si articola in tre gare: la prima è lavoro in piano o Dressage, la seconda di attitudine alla gim-

kana o precisione, mentre la terza è la gimkana veloce. Queste tre gare formano il cosiddetto completo. **Michela Secci**, sinora, nella doma classica si è sempre piazzata prima o seconda e nel computo finale del campionato ha totalizzato circa 20 punti in più del secondo classificato. Nella Doma classica il completo si articola in due sole prove: quella di lavoro in piano o dressage, l'altra si basa nell'attitudine e precisione. Anche in queste prove Michela è in pole position, e domina pertanto anche nella classifica generale, nonostante nella gara del 24 luglio si sia piazzata seconda. Il circolo ippico siliquese ora si preparerà per i campionati italiani, dove si esibiranno i migliori fantini di ogni regione. Per quanto riguarda la monta da lavoro tradizionale le gare si svolgeranno in Umbria a Città di Castello. Mentre, le competizioni per la doma classica si svolgeranno in Toscana, presumibilmente ad Arezzo. ■

ROBY COLLU

E' USCITO IL NUOVO LIBRO DI MARIANO BACHIS: "L'INNOCENZA"

■ **MARIANO BACHIS**, scrittore di Siliqua, ha pubblicato la sua quinta opera letteraria, uscita nel mese di giugno di quest'anno. Nel suo nuovo libro "L'Innocenza" l'autore racconta della sua esperienza in ambito scolastico e di importanti eventi di tipo educativo e sociale con adulti e bambini. Bachis illustra aneddoti che hanno come collante l'innocenza dei piccoli e l'atteggiamento talvolta discutibile dei grandi, educatori compresi, nei confronti dei primi.

Il libro si sviluppa con la narrazione di storie, trattate spesso con ilarità e con fine sensibilità, in cui i minori manifestano le loro curiosità per i misteri della vita e fanno domande a cui gli adulti, preposti alla loro formazione, talvolta rispondono in maniera confusa. Illustra inoltre eventi ed episodi che vedono contrasti tra i grandi, i quali, presi dal loro ego, non comprendono appieno i riflessi sostanziali sul condizionamento che ne deriva per i piccoli. Il libro si può acquistare presso le edicole di Siliqua e del circondario, presso Mondadori Mondo libri, via Roma 233 a Cagliari o direttamente dall'autore.

Abbiamo intervistato **Mariano Bachis**.

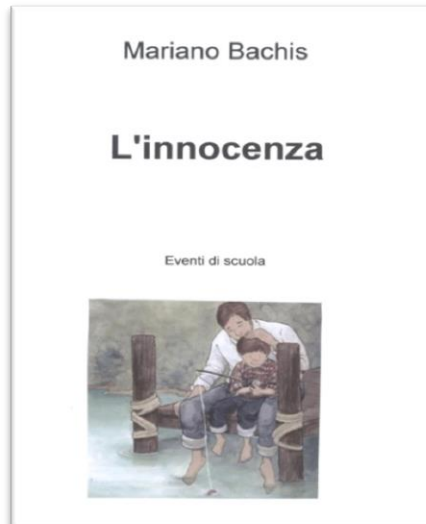
Cosa ti ha ispirato la realizzazione del libro L'innocenza?

«Ho oltre quarant'anni di carriera nell'insegnamento della scuola

primaria e ho maturato l'esperienza sufficiente a permettermi di illustrare numerosi aneddoti che riguardano gli alunni, gli insegnanti e i tutori dei minori».

Nello specifico cosa contengono tali aneddoti?

«Riguardano il rapporto tra adulti (insegnanti o genitori) e i



bambini (spesso scolari o studenti) e le difficoltà da parte dei primi a dare soddisfazione alle domande che i secondi pongono o a fornire loro esempi sostanziali di vita che funga da percorso educativo e culturale».

Quale è il messaggio che intendi trasmettere?

«La risposta sta nel sollecito a mo' di dedica della quinta pagina del libro: *Nessuno tocchi i bambini*. Ritengo che i minori siano innocenti, perlomeno sino al raggiungimento della piena età

della ragione che io individuo nella preadolescenza e che la responsabilità delle azioni e dei comportamenti, anche negativi, dei piccoli stia sempre nell'esempio e nella cultura, talvolta distorta che gli adulti trasmettono loro».

Quindi il titolo del libro, L'innocenza, è emblematico di tale tuo pensiero?

«Certamente. Spesso gli educatori non riescono a rispondere alle domande relative alla natura umana e a spiegare le caratteristiche fisiche e anatomiche degli individui, maschi e femmine.

Io sostengo nel libro che un buon insegnante deve essere idoneo a dare soddisfazione a tale giustificata e naturale curiosità».

L'ambito che racconti è soprattutto quello della scuola. Come procede l'istruzione ai nostri tempi?

«Anch'io mi sono dovuto adeguare al pensiero che oggi va per la maggiore: il rapporto scuola-famiglia è in crisi. Molti dicono che prima era un'altra cosa. Io sostengo che un tempo ci fosse troppa severità da parte degli insegnanti, poca pedagogia e metodi inflessibili, e che oggi le cose sono cambiate, in meglio, per quanto riguarda la metodologia e la didattica. Ma mi sento di fare un appunto a diversi genitori: talvolta sono troppo iperprotettivi nei confronti dei loro figli». ■

GINO IANNELLO

IL PAN TUTELA IL NOSTRO TERRITORIO DA OLTRE 25 ANNI

■ **E' INIZIATA** il 1° giugno la campagna antincendi che si concluderà il 15 ottobre. Anche quest'anno i volontari del Pan (Protezione Ambiente Naturale) sono in prima linea per difendere il territorio di Siliqua e del circondario dalla piaga degli incendi. L'Associazione di volontariato ha effettuato di recente alcuni interventi per domare le fiamme, tra gli ultimi (consistenti) quello di domenica 3 luglio lungo la Pedemontana, tra Siliqua e Uta. I volontari del servizio antincendi sono operativi con un cospicuo numero di operatori sempre in crescita e,

soprattutto con la passione che li ha sempre contraddistinti.

L'ASSOCIAZIONE di volontariato di Protezione civile Pan Siliqua, presieduta da **Laura Buosi**, ha la sede in via Di Vittorio 15, a Siliqua. I volontari del Pan da oltre 25 anni continuano a prestare la loro opera con spirito di attaccamento al territorio attraverso i mezzi forniti in comodato dalla Regione Sardegna. Il Pan Siliqua è un'organizzazione di volontariato non lucrativa, infatti, il servizio prestato è svolto a titolo gratuito. L'Associazione siliquese è stata fondata a giugno del 1989, da un gruppo di

persone del posto, con lo scopo di fare prevenzione e lotta agli incendi, ma anche interventi a tutela dell'ambiente e di solidarietà nei confronti delle persone in difficoltà. Il Pan Siliqua rappresenta tuttora un'importante realtà all'interno della nostra comunità. Il Pan può essere contattato, 24 ore su 24, al seguente numero 0781 73059, eventualmente può essere rintracciato anche tramite il numero telefonico 1515 della sala operativa del Corpo forestale ■

ROBY COLLU

COME ERAVAMO, LE FOTO DI UNA VOLTA ...



► La foto scattata in piazza Martiri nel 1948, ritrae un gruppo di calciatori seduti nella piazzetta del paese, in quel periodo non era ancora pavimentata e aveva delle pietre in granito utilizzate come panchine. Da sinistra (seduti): Ivo Concas (allora 17 enne), Ivo Melis, Peppino Saiu (di Villacidro), Efisio Sollai e Nino Massa; in alto da sinistra: Anselmo Sollai e Nicolino Frongia. La signora a sinistra, venditrice ambulante di castagne, noccioline e bacche di mirto, si chiamava Antonietta Rosas ed era di Uta. ■



► Nella fine anni '60, Corso Vittorio Emanuele III (attuale Corso Repubblica, nei pressi de "Sa Gruxi Santa"): Nino Collu sul carro trainato da "Dora", una bella cavalla dal manto rosso. La casetta che si vede (in mattoni crudi o lardiri) era la cantinetta del vino di Francesco Collu, noto Cicitu. Adiacente c'era il portone d'ingresso della loro abitazione campidanese.

Contixeddu de forreda "IS TRES AMIGUS DE BINU"

■ **IN SA BIDDÀ** de **Silicua**, sa noti de su dexenoi orbescendi a su binti de su mesi de Gennarxu de s'annu 1950, tres amigus si fiant fatus una grandu bufada in sa butega de binu de **tzia Annetta Vargiu** (in su **bixinu de sa Gruxi Santa**) e, a pustis, ndi fiant bessius imbragus che sa tzodda; no intzertant mancu a fueddu; imbruncuànt a d'ònnia passu chi fadiant.

Circant de si acumpangiai pari pari po torrai d-onniunu a domu sua, ma si fiant acataus ca no aguantant strantaxus po s'imbraghera e timiant meda is strauillus de is pobidas.

Iant circau, aici, de nci fai passai unu pagheddu de tempus po podi scexiai e, mancai caminendi a stombus, nci fiant arrennescius a nci lompì a sa **Pratzita de Santu Srebestianu**.

Cussa noti, su dexenoi de Gennarxu, e sa di infatu, su binti, si afestàt in **Silicua** pròpiu cussu santu.

IN SA PRATZITA ddui fiant unu grandu fogadoni e, giai chi fiant tardu meda, is paraderis chi, totu su meri, iant bèndiu sartitzu, petza e pisci arrustius, drucis, nuxi e nuxedda, fiant sciuciendi is paradas po si-ndi torrai a domu insoru (iant a essi torraus a s'incràs, su binti de Gennarxu, po sighiri a bendi is mercantzas insoru in **sa festa de Santu Srebestianu**).

Intendendi su fragu de cosa bella de papai, a **Mundinu**, unu de is tres amigus, ddi fiant beniu fàmini e iat pentzau de si comporai calincuna cositedda po collioi nai unu pagheddu su stògumu. In busciaca no portat, perou, mancu unu soddu, ca nci iat spaciau totu in sa butega de binu de **tzia Annetta**.

Is atrus duus, circhendi me is busciacas, fiant arrennescius a ponni impari unus cantu soddus.

Totu e is tres fiant acostaus a una parada chi su meri fiant sciuciendi; nci fiant unu fragu bellu e in d-una cardiga una bella lissa arrustia.

SU DINAI chi portant no bastat po dda comporai, ma su paraderi, giai chi cussa fiant s'urtima e issu si-ndi fiant andendi, si-dd'iat donada po cussus pagus soddus chi portant.

Sa lissa fiant bella meda e fadiat disigiù fintzas a is mortus, ma fiant una sceti e, duncas, no ddui fiant su tanti po ndi papai totu e is tres.



INTZARAS, Mundinu iat fatu una propònnida, chi is atrus iant amitiu, narendi aici: «Imoi nosu si crocaus asuta de custa mata de ficus, acanta de su fogadoni e, candu si-ndi scidaus, contaus su bisu chi eus fatu. Agou, su chi at fatu su bisu prus bellu si papat a solu sa lissa».

Is atrus duus iant nau ca eja e aici iant fatu.

Si-nci fiant stèrrius in terra e si-nci fiant dromius.

A pustis de unas cantu oras, candu si-ndi fiant scidaus, si fiant postus a contai is bisus.

Nàssiu iat nau: «Deu apu fatu unu bisu stravanau! Apu bisau ca Bonariedda, cussa bella picio-ca bagadia chi conosceis bosatrus puru, mi curriat avatu; can-

du mi at aciapau, mi at imprasau, mi at basau e, a pustis, mi at amostau cosas bellas cumentis de cussas de su Paradisu!».

Agou, iat contau su bisu suu **Efisinu**: «Deu apu bisau ca femu unu grandu dirigidori de orchestra. Femu dirigendi s'orchestra de sa tzitadi de Roma; totus mi fiant tzachendi is manus, candu duus àngiulus funt calaus de su celu, mi ant aganfau e mi-ndi ant pesau in artu, sempri prus in artu, fintzas a podi godiri de sa gròria de su Paradisu!».

A custu puntu, **Mundinu**, s'atru amigu, iat nau: «Gei tenemu axiu deu, tzerriendi "Nàssiu, beni a innoi! Nàssiu, beni a innoi!" Tui fiant gosendi-ti sa bellisa de su Paradisu terrenu impari cun Bonariedda! Gei tenemu axiu deu, tzerriendi "Efisinu, calandi! Efisinu, calandi!" Tui fiant gosendi-ti sa gròria de su Paradisu eternu! E deu solu cumentis de unu cani abandonau, ca bosatrus festis impinniaus in bellas fainas.

Deu, intzaras, poburitu, no apu pòtziu fai atra cosa chi mi papai a solu sa lissa,

innantis chi si sfridessit meda, ca callenti est meda prus bona! Tanti emu cumprèndiu ca a bosatrus de sa lissa no si-ndi importat prus nudda, ca pròpiu nudda fiant sa lissa a cumparantzia de su prexeri chi festis provendi, s'unu spassiendi-si cun Bonariedda e s'atru gosendi-si sa gròria de su Paradisu».

Aici, **Mundinu** iat tentu su chi iat bõfiu, sa lissa, mentris is atrus duus amigus si fiant pigaus su gànciu de sa panga! ■

CONTIXEDDU CONTAU DE OSVALDO MOLINU; ELABORAU E SCRITU DE ANNA RITA CARDIA

. NUMERI UTILI

VOLONTARIATO SAN MARCO: 0781-73999 o 118 – GUARDIA MEDICA: 0781-73873 – ABBANOIA: 070-935781 - POLIAMBULATORIO: 0781-73433 – CORPO FORESTALE: 0781-73750 – CARABINIERI: 0781-73822 - MUNICIPIO: 0781-78011 – NETTEZZA URBANA: 800 584268 – CENTRO PAN: 0781-73059.

L'ANGOLO DEL DIRITTO: DIFFAMAZIONE ATTRAVERSO FACEBOOK

■ **DIFFAMAZIONE TRAMITE internet e/o Facebook** I social network nascondono molteplici insidie e sono spesso causa di litigi e dissapori: se un post, un tag, una foto, un link o comunque quanto pubblicato da qualcuno risulta offensivo, scatta la responsabilità penale (accertamento reati) e civile (risarcimento danno). La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 24431/2015, ha stabilito che inserire un commento su una bacheca di un social network significa dare al suddetto messaggio una diffusione che potenzialmente ha la capacità di raggiungere un numero indeterminato di persone, sicché, laddove questo sia offensivo, deve ritenersi integrata la fattispecie aggravata del reato di diffamazione. In tale pronuncia, la Cassazione si confronta con l'utilizzo illecito e smodato dei cosiddetti social network, e sottolinea la diffusività delle affermazioni che compaiono su tali siti. Proprio in ragione del fatto che i commenti che compaiono su tali social network hanno una diffusione capillare e potenzialmente illimitata, la Cassazione ritiene che le offese espresse in tal modo debbano ritenersi aggravate, come se commesse a mezzo stampa. Anche la più recente sentenza n. 8328 del 1 marzo 2016 ritorna sull'argomento, ribadendo le proprie posizioni precedenti piuttosto severe.

IN PARTICOLARE, anche la diffusione di un messaggio diffamatorio attraverso l'uso di una bacheca "facebook" integra un'ipotesi di diffamazione aggravata ai sensi dell'art. 595, comma terzo, codice penale, poiché la diffusione di un messaggio con le modalità consentite dall'utilizzo per questo di una bacheca facebook, ha potenzialmente la capacità di raggiungere un numero inde-

terminato di persone, sia perché, per comune esperienza, bacheche di tal natura racchiudono un numero apprezzabile di persone (senza le quali la bacheca facebook non avrebbe senso), sia perché l'utilizzo di facebook integra una delle modalità attraverso le quali gruppi di soggetti socializzano le rispettive esperienze di vita, valorizzando in primo luogo il rapporto interpersonale, che, proprio per il mezzo utilizzato, assume il profilo del rapporto interpersonale allargato ad un gruppo indeterminato di aderenti al fine di una costante socializzazione (Sez. 1, n. 24431 del 28/04/2015).

PERTANTO, la condotta di postare un commento sulla bacheca facebook realizza la pubblicizza-



zione e la diffusione di esso, per la idoneità del mezzo utilizzato a determinare la circolazione del commento tra un gruppo di persone, comunque, apprezzabile per composizione numerica, di guisa che, se offensivo tale commento, la relativa condotta rientra nella tipizzazione codicistica descritta dall'art. 595 c.p.p., comma (Sez. 1, n. 24431 del 28/04/2015). La decisione in argomento, quindi, ribadisce un concetto fondamentale e cioè che il web non può e non deve essere considerato una "zona franca" del diritto, bensì come uno degli ambiti nei quali l'individuo svolge la sua personalità e necessita di una disciplina idonea ad attuare le tutele

previste dall'ordinamento. Da un punto di vista pratico, colui che subisce un'offesa a mezzo internet o attraverso facebook deve attivarsi mediante presentazione di una querela formale da presentare agli organi competenti o nanti la Procura della Repubblica territorialmente competente.

E' FONDAMENTALE il supporto probatorio che va allegato all'atto. Le prove, infatti, costituiscono l'elemento determinante che potrà consentire la buona riuscita o meno del procedimento penale. La querela, oltre all'indicazione delle proprie generalità, dovrà vedere trascritto integralmente il post offensivo nonché la data e l'ora del medesimo. È inoltre importante precisare quando si è venuti a conoscenza della diffamazione: è da questo momento, infatti, che decorre il termine di tre mesi per il deposito della querela. La denuncia deve altresì evidenziare l'offesa subita, ad esempio riportando i commenti degli altri lettori nonché indicando il numero di persone che hanno letto o avrebbero visto la pubblicazione incriminata. Tale descrizione è fondamentale anche per dimostrare l'incisività della diffamazione perpetrata a proprio danno. Infine è opportuno allegare alla querela la copia cartacea e digitale (copiare il tutto su un cd) dello scritto offensivo e degli altri elementi sopra indicati (commenti di terzi, etc.).

LO STUDIO RIMANE a disposizione per ogni ulteriore chiarimento. Per informazioni e segnalazioni su tematiche da trattare: avvmatteocabras@libero.it ■

AVV. MATTEO CABRAS

I PUNTI DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ Il Giornalino Di Siliqua, nel formato cartaceo, è reperibile nei seguenti esercizi commerciali di Siliqua: Tabaccheria di Roberto Devino, Cartolibreria di Katia Orru', Cartolibreria di Frongia Gabriella, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis ■

"LA LOCOMOTIVA", IL NUOVO LOCALE VICINO ALLA STAZIONE

■ **LA "LOCOMOTIVA"** è partita con una nuova gestione e nuove caratteristiche. La "Locomotiva" è il nuovo nome del locale di Viale Marconi 26, alla fine del marciapiedi che porta alla stazione FS. Il nome "Locomotiva" è dovuto al fatto che il locale si trova molto vicino alla stazione, dove una volta transitava il treno con la locomotiva a vapore. Responsabile della gestione della "Locomotiva" è **Roberto Porcu**, con il quale collaborano alcuni familiari. Il locale è abbastanza ampio e ben predisposto. Si compone di tre locali intercomunicanti: l'atrio con il forno e il servizio pizzeria, il locale bar abbastanza ampio e comodo per i clienti, la sala ristorante anch'essa ampia e areata. A questi locali si aggiungono tutti gli altri servizi, la cucina in particolare, adeguati e necessari per l'esercizio di questo tipo di attività. La "Locomotiva" ha una gestione con caratteristiche par-

teculari. E' un circolo privato, a cui si accede con domanda d'iscrizione in qualità di socio, i clienti sono i soci. E' anche un circolo ricreativo con giochi di società, pizzeria, ristorante e servizio bar; sulla qualità del



servizio non ci sono dubbi, perché **Roberto Porcu** conosce bene il mestiere e sa come accontentare i clienti-soci.

Roberto, hai avuto in passato altre esperienze in questo tipo di lavoro?

«Ho fatto sempre le stagioni come cuoco, quindi costretto a trovare lavoro fuori Siliqua, aprire questa attività mi serve per continuare e a non essere costretto ad andare fuori».

Quali sono le sue aspettative per questa sua nuova attività?

«Attrarre i giovani, dare loro la possibilità di avere un punto di riferimento nel loro paese, evitare che vadano fuori. Qui offriamo un punto di ritrovo adatto soprattutto ai giovani, dove possano consumare uno spuntino e divertirsi anche. Con questa attività intendiamo creare un ambiente socievole e adeguato al richiamo di tanti nuovi soci».

Grazie a Roberto per la collaborazione e tanti auguri per il successo della "Locomotiva", che sia sempre carica di clienti. ■

GINO IANNELLO

ASS. "G.VERDI", SAGGIO FINALE DELLA SCUOLA DI MUSICA

■ **UNA LUNGA SERATA** di musica e canti ha caratterizzato il saggio finale della scuola di musica dell'Associazione musicale "G. Verdi". E' stata una serata del tutto speciale, in cui i protagonisti sono stati loro, gli allievi della Scuola di musica dell'Associazione. E lo spettacolo offerto è stato, anche quest'anno, l'occasione opportuna per far conoscere alla comunità l'importanza e la consistenza della Scuola di musica. L'attività, inizialmente limitata a poche classi strumentali, con il passare degli anni ha richiamato l'attenzione e l'interesse di un numero sempre crescente di appassionati, per cui si è resa necessaria l'apertura di altre discipline musicali, curate sempre da docenti diplomati al Conservatorio. La Scuola di musica si conferma ancora la migliore risorsa dell'Associazione, un serbatoio da cui si attinge per sostenere e rifornire la Banda; inoltre, la Scuola ha fornito l'occasione per far nascere la Bandina.

LA MANIFESTAZIONE è riuscita a deliziare grandi e piccoli, con un "Mare di suoni" soprattutto

dei piccoli allievi dell'area di propedeutica, che hanno incantato tutti i presenti, soprattutto i loro genitori e nonni, sono stati preparati e guidati in modo magistrale lungo un percorso pedagogico - musicale che, nel breve spazio di tempo a loro riservato, ha consentito loro di dimostrare



le capacità musicali ed espressive e conseguire significativi obiettivi. Complessivamente si sono alternati sul palco un centinaio di allievi, che hanno frequentato i seguenti corsi: La classe di propedeutica e le Voci i Bianche con la maestra **Elisabetta Agus**; la Classe di ottoni con il maestro **Fabrizio Pittau**; la Classe di Clarinetto e Sax con il maestro **Maurizio Floris**; la

Classe di Percussioni con i maestri **Roberta Deiana** e **Stefano Tiesi**; la Classe di Flauto con il maestro **Nao Hosokawa**; la classe di Pianoforte con la maestra **Sara Ghisu**; la Classe di Canto con le maestre **Pamela Lorico** e **Claudia Arui**; la Classe di chitarra con il maestro **Ivan Melis**. Quest'anno il "grande" spettacolo dei musicisti e dei cantanti "in erba" si è svolto nel piazzale del Nuovo Municipio. Per tutta la serata vi è stata un'efficiente collaborazione anche con il Comitato organizzatore della festa di Santa Margherita, che ha garantito un abbondante servizio di ristoro. Al termine del saggio ci sono stati i ringraziamenti di rito. Il

primo ringraziamento è andato all'Amministrazione comunale per il supporto costante nel corso dell'anno e per aver concesso la possibilità di esibirsi in questo spazio. Al Comitato Santa Margherita per la fattiva collaborazione. Un ringraziamento anche a **don Davide** per l'aiuto e il sostegno. Ottima la prestazione del tecnico fonico **Willy Cuccu** ■ **G.I.**

BOXIS NODIAS, SECONDA SAGRA DE "SA RICHESA DE SU PANI"

■ **BOXIS NODIAS** con la collaborazione del Comune di Siliqua ha organizzato nella prima settimana di Giugno la seconda edizione de "Sa richesa de su pani", la sagra dedicata al pane, alimento unico e indispensabile! Ospiti dell'evento l'Associazione "Tradizioni e mestieri antichi di Sardegna" di Barrali con le dimostrazioni della preparazione e pintadura de su pani cocoi, e il "Gruppo folk città di Assemini". Hanno fatto da cornice alla sagra, numerosi stand con pani tipici locali, con varie dimostrazioni sulla preparazione de sa frègula, di parafritus e pranzo tipico. La sagra, che ha avuto inizio con la benedizione del forno e degli sfarinati a cura di Don **Davide Cannella**, ha riscosso un caloroso successo, con moltissime presenze! L'evento è stato preceduto da un laboratorio a numero chiuso sulla storia della tradizione antica del grano e dei suoi utilizzi in Sardegna, pintadura dei pani cerimoniali e lievito madre in collaborazione con l'Agenzia Regionale Laore rivolto ad associazioni culturali, famiglie rurali e altri enti. Questi progetti, fortemente voluti da tutta l'associazione, sono stati un modo per riscoprire i sentieri

delle tradizioni del passato per poter apprezzare e valorizzare al meglio il presente. Infatti, sempre più spesso la cultura e la tradizione autoctona, soprattutto in Sardegna, è divenuta una risorsa primaria, un canale privilegiato di promozione ed è un ingrediente fondamentale per motivare le persone a dare risalto ai luoghi in cui abitano ed essere strumento del rilancio eco-

«Come associazione culturale», dice il presidente **Mocci**, «Boxis Nodias aspira ad essere parte attiva del rilancio e dello sviluppo del paese, e non solo degli spettatori passivi; i componenti dell'associazione hanno fatto ricerca e, girando per le sagre più importanti della Sardegna, hanno raccolto suggerimenti e consigli affinché questi eventi culturali, che hanno una grande valenza sociale, siano strumento di sviluppo per tutti, e collaborando, si possa guardare avanti con determinazione e fiducia».



nomico-turistico attraverso l'uso della cultura e tradizioni come punto di forza. Si tratta dunque di una nuova forma di conoscenza, di recupero di saperi antichi che appartengono alla storia e all'identità culturale, per far sì che si affermi un nuovo modo di abitare i paesi.

NEL CORSO dei lavori della sagra, il presidente dell'Associazione, **Giorgio Mocci**, ha accennato in grandi linee, ad un grande progetto, che pensa di dedicare interamente alla "Via del pane", partendo dalle zone di maggiore semina del grano e seguendo tutte le fasi successive, dalla raccolta alla produzione, fino ad arrivare alla farina e alla produzione del pane. Non è di facile attuazione il progetto, ma il signor Mocci ha invitato a farsi avanti tutti coloro che vorranno seguirlo in questa lunga e deliziosa "Via del pane".

GINO IANNELLO

(Foto tratta dal profilo Facebook dell'associazione Boxis Nodias)

Cucina locale, a cura di Marco Piras Aragosta in umido

■ **IL CUOCO** siliquese Marco Piras in questo numero propone ai lettori del Giornalino, un secondo piatto: **Aragosta in umido.**

Ingredienti per 3 persone:

Un' aragosta da 1 kg (si può acquistare anche surgelata, nei negozi specifici di surgelati), circa 3 cucchiaini d'olio d'oliva, 2 spicchi di aglio tritato, prezzemolo tritato, 350 gr. di pomodori privati della pelle, dei semi e dell'acqua. Fette di pane abbrustolito, sale.



Procedimento: Tagliate l'aragosta a metà in lunghezza, poi, ancora a metà nell'altro verso. In una casseruola soffriggere nell'olio il trito di aglio e prezzemolo. Dopo 5 minuti, aggiungete la polpa di pomodoro appena passato al setaccio e regolate di sale. Mescolate più volte e lasciate bollire per 20 minuti, unite i pezzi dell'aragosta, coprite la casseruola e fate cuocere per circa mezz'ora. Servite la pietanza calda, versandoci sopra un letto di pane abbrustolito. Vino consigliato: Vermentino di Sardegna. ■

ESTATE 2016, ATTIVITA' RICREATIVE ALL'APERTO: 4^A EDIZIONE

■ **PER QUATTRO SETTIMANE** del mese di luglio i bambini e i ragazzi di Siliqua sono stati impegnati con le attività ricreative all'aperto della quarta edizione Estate 2016, quasi un mese per le attività ricreative e qualche settimana di colonia marina diurna presso la spiaggia del Poetto. Le attività ricreative hanno tenuto impegnati oltre cento bambini e ragazzi, di ambo i sessi, in età dai tre agli undici anni, i bambini che hanno frequentato la scuola materna, la scuola elementare e gli alunni della prima e seconda media. L'iniziativa, anche quest'anno, ha riscosso pieno successo per partecipazione e varietà di giochi e sport proposti. E' un progetto portato avanti per il quarto anno consecutivo dall'Amministrazione comunale, dall'Assessorato allo sport, dai Servizi Sociali e dalla Ludoteca. Gli assessori **Simonetta Piras** e **Pier Mauro Sarais** hanno chiesto e ottenuto il supporto di tutte le associazioni sportive e culturali operanti a Siliqua. Le associazioni sportive hanno messo a disposizione dell'organizzazione alcuni loro dirigenti e gli istruttori sportivi, che con professionalità hanno guidato e accompagnato i ragazzi nei numerosi percorsi delle varie discipline. Gli assessori Piras e Sarais hanno coordinato tutte le attività, la loro presenza ha garantito la regolarità e la sicurezza dello svolgimento delle attività giornaliere, sempre in grado di risolvere qualunque eventuale difficoltà potesse pre-

sentarsi. Determinante il lavoro svolto dalle operatrici della Ludoteca, Barbara, Roberta, Daniela, Miriam Greca, le educatrici Giusy e Alessandra e di alcuni assistenti messi a loro disposizione dal Comune, consentendo ai bambini di usufruire al massimo delle attività proposte. Il sistema di lavoro di questa struttura che gestisce l'annuale appuntamento con le attività



ricreative all'aperto è gradualmente migliorato, è abbastanza collaudato e funzionante secondo le esigenze degli utenti.

QUEST'ANNO, PER VARIE esigenze logistiche, le attività si sono svolte nei seguenti giorni e rispettivi luoghi. Lunedì, martedì e giovedì nei locali delle scuole elementari (palestra e nuovo campo annesso). Mercoledì e venerdì nei locali e nel piazzale della Ludoteca. Il "tanto gioco libero" ha compreso: Tennis, Beach volley, Calcio, Ping pong, Mini golf, Giochi con racchette di vario tipo, Freccette, Bowling, Vai e vieni, Acchiappa la pallina (una specie di mini basket a mano), Treccine, Tatuaggi, Cucito e Ricamo. Altri sport sono

stati offerti dalla gentile collaborazione delle varie associazioni ricreative. Anche quest'anno non è mancata la "regina" dei giochi, la Piscina, l'attività maggiormente preferita dai bambini.

Molto interessante e divertente per i bambini è stata la mattinata dedicata alla dimostrazione simulata coordinata del PAN locale e del 118 del Volontariato San Marco. Gli operatori delle due associazioni di protezione civile hanno presentato ai ragazzi modalità e attrezzature per il pronto intervento di un soccorso simulato.

LE SOCIETÀ SPORTIVE, che con i loro istruttori e atleti, hanno colla-

borato alla realizzazione del progetto Estate all'aperto 2016 sono quasi tutte le società sportive e i circoli operanti a Siliqua. I ragazzi hanno partecipato a molti giochi liberi: tennis, calcio, ping pong, mini golf, beach volley, giochi con racchette di vario tipo, freccette, bowling, salto della corda, vai e vieni, acchiappa la pallina, passeggiate a cavallo, giochi nella sabbia, ma l'attrazione preferita è stata la piscina. Hanno dato il loro notevole contributo anche alcune componenti il comitato per i festeggiamenti di Santa Margherita. Tutte le associazioni hanno offerto la loro collaborazione a titolo gratuito. ■ **G.I.**

LETTERA APERTA AL GIORNALINO: IL RITORNO AL FEUDALISMO

■ **RICEVIAMO** e pubblichiamo la lettera che ci ha inviato un nostro lettore.

«Il ritorno al feudalismo. Questo è quello che si sta verificando a Siliqua, dove il cittadino è obbligato a pagare tributi e oneri per avere dei diritti di prima necessità, come l'allaccio della fogna in una casa di nuova costruzione nella zona dove è prevista l'esistenza di questa. Questo è quello che è capitato a mia fi-

glia, che dopo tanti sacrifici è riuscita a farsi la casa con concessione edilizia rilasciata dall'Ufficio tecnico del Comune di Siliqua, ma che al momento della domanda di allaccio della fogna si sente rispondere che in quel tratto di strada è sprovvista di questo servizio. Dopo aver chiesto a cosa è servito pagare gli oneri, gli è stato risposto che questi possono, a discrezione del Comune, essere utilizzati per la manutenzione o completa-

mento delle opere di urbanizzazione in qualsiasi parte del territorio, e non necessariamente a semplice vantaggio di mia figlia. Consapevole che questa pubblicazione non serve a risolvere la situazione, mi auguro che possa servire in tempi futuri a cambiare le prese di posizione di chi ha il dovere di aiutare i cittadini». ■

EFISIO LALLAI

LO SPORT E LA SCUOLA: AMICI O NEMICI?

■ **ALCUNE SETTIMANE** FA si sono conclusi gli ultimi esami di diploma e, con essi, è stato definitivamente archiviato l'anno scolastico 2015/2016. Anche stavolta gli esiti hanno lasciato una scia di polemiche che sarà destinata a proseguire per tutta l'estate.

Circa un mese fa, l'Unione Sarda, ha pubblicato un articolo in cui veniva riportato un dato inquietante: presso un Istituto superiore della nostra zona, nelle classi prime, si sarebbe registrato un numero record di bocciati (ben due studenti su tre).

PROBABILMENTE, tali risultati negativi, si inseriscono in una realtà più ampia di cui, non solo l'Istituto in questione fa parte.

Purtroppo il dato riportato dall'Unione Sarda, nella sua tragicità, ci porta a fare alcune considerazioni importanti. Infatti è probabile che i docenti siano stati severi, ma la severità è necessaria quando è costruttiva (se uno studente non ha studiato, è lampante che non può essere promosso; ma se ha studiato, il merito deve essere riconosciuto). Il guaio è che, in molti casi, gli studenti si assentano tantissimo, generalmente il sabato e il lunedì, e ciò comporta il non raggiungimento del monte ore minimo di presenze. Parliamo di monte ore, non di giorni. Infatti tutte le volte che uno studente entra a scuola un'ora dopo, o

esce un'ora prima, significa che quel giorno lo studente ha un'ora in meno di frequenza; se questo giochino lo si fa tutti i giorni ecco che l'anno scolastico rischia di essere compromesso. Alle semplici ore di assenza, si aggiungono le giornate intere di assenza che, generalmente, è almeno una alla settimana.

MA PERCHÉ I RAGAZZI si assentano così tanto? Le motivazioni sono di vario genere, spesso per gli studenti essere a scuola alle 8,30 è una fatica immane perché le ore di sonno sono state poche



(moltissimi ragazzi stanno sui social network fino alle 3 del mattino); sovente i giovani praticano uno sport a livello agonistico che li vede impegnati il sabato nel primo pomeriggio oppure la domenica mattina presto, ecco che allora la frequenza il sabato e il lunedì viene a mancare; talvolta anche gli allenamenti infrasettimanali sono molto impegnativi e comportano livelli di stanchezza fisica notevoli.

Dispiace quindi constatare che lo sport viene messo al primo

posto, a discapito della scuola; la facile illusione di un futuro da campione miliardario porta le famiglie a perdere di vista la concretezza della quotidianità e la realtà delle cose.

Non è giusto sottovalutare la stanchezza che i ragazzi possono provare, non è detto che, siccome sono giovani, non si stanchino. La stanchezza infatti non è per niente alleata della concentrazione mentale, per la quale è necessario il riposo fisico e il silenzio.

Sarebbe bello che le società sportive tenessero conto delle esigenze dei giovani atleti e, in concertazione con la scuola, pianificassero i ritmi di allenamenti e gare.

ATTUALMENTE

INFATTI non vi è alcun dialogo tra le società sportive e la scuola, ognuno tira acqua al suo mulino e a farne le spese sono i ragazzi, che ne pagano le conseguenze in termini di bocciature o di scarso rendimento agonistico. Auspichiamo che il buon senso, in futuro, prevalga e che ai ragazzi venga data la possibilità di studiare e di praticare uno sport per il benessere fisico e mentale, senza dare troppo peso alle speranze di un futuro miliardario. ■

GIULIANA MALLEI

LO SPORT ESTIVO DOMINA A SILIQUA: BEACH VOLLEY E SOCCER

■ **DAL 3 AL 10 LUGLIO** si è svolta la Seconda edizione del torneo di beach volley organizzata dalla polisportiva Olympia con il patrocinio della Pro Loco Siliqua. L'evento si è svolto dietro gli spogliatoi del campo sportivo. Al torneo erano previste le seguenti formule: 4 X 4 misto amatori, 4 x 4 misto tesserati, 2 x 2 tesserati femminile e maschile, bambini e 2 x 2 misto amatori - tesserati. Dopo il



volley, ha preso il via, dal 14 al 24 luglio il torneo di beach soccer cup "Under the castle" organizzato dall'associazione sportiva A.R.S.D. 2015, anch'esso si è svolto nella stessa location. Entrambe le manifestazioni hanno riscosso un notevole successo, a dimostrazione che lo sport a Siliqua è molto seguito dai giovani, e non solo. ■ **ROBY COLLU**

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni Gratuite con SMS al numero 331-6021273 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

. **VENDESI APPARTAMENTO** ex Ina casa, piano terra, nel Corso Repubblica, 17. Prezzo 50.000 euro. Per informazioni contattare il numero 0781 73902.

. **OCCASIONE**, vendesi in via G. Deledda appartamento indipendente al piano terra rialzato, dimensioni: 138 mq + 138 mq di scantinato, giardino fronte-retro con ingressi su due strade. Qualche lavoro da fare. Info 392 8647831.

. **VENDESI luminoso appartamento indipendente** in via Cixerri 36/b composto da angolo cottura, ampia cucina con cammino, salotto e sala da pranzo, disimpegno, tre camere da letto, ripostiglio e ampio bagno, due balconi. Info. 393 9427439.

. **ESEGUO** piccoli lavori di manutenzione elettrica e idraulica, pronto intervento, festivi compresi. Info 340 1162679.

. **ESEGUO ripetizioni di matematica, geometria e fisica.** Info 348 8635442.

. **RITIRO** ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Eseguo lavori di giardinaggio, edili, intonaci, tinteggiatura e piccoli trasporti. Info 328 0676071 (rif. Mimmo).

. **Si eseguono lavori di giardinaggio, piccoli trasporti con smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti.** Info 340 0610278 – 349 2773901. (Rif. Ciccio e Pietro).

. **FALEGNAME** serio e affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili e tanto altro. Prezzi modici. Info 340 7083385 (Franco).

. **TELEVISORE in regalo.** Chi avesse un televisore inutilizzato e funzionante può contattare il seguente numero 347 7144256.

. **VENDESI villetta** su tre livelli, con cortile di 300 mq, posto auto e appartamento di 50 mq via Enrico Fermi, di nuova costruzione. Info. 349 7533960 (Rif. Luciano).

. **VENDO** trivano di circa 65 metri quadri, due camere letto, soggiorno, angolo cottura, bagno, balcone con due ripostigli con due box, posto auto pompe di calore, euro: 135000 euro trattabili, il mio numero di telefono è: 328 1915525 (Rif. Salvatore)

. **CERCO CASA** o appartamento in affitto a Siliqua. Chiamare 324 8060340 (Jennifer).

BABY-SITTER, con esperienza e massima serietà, cerca lavoro estivo. Durante il lavoro sono disposta a fare ripetizioni di qualsiasi tipo (per elementari/medie) e aiuto per i compiti delle vacanze. Disponibile anche per babysitting occasionale. Per ulteriori informazioni non esitate a contattarmi su whatsapp al n. 340 6863056 o chiamare al n. 340 8866249. Giulia.

. **VENDESI abitazione** in via San Giorgio 11, composta da due camere da letto, cucina, salone, veranda e

servizi. Ampio giardino di circa 500 mq. Prezzo interessante. Per informazioni chiamare il n. 329 4247299.

. **SI ESEGUONO** riparazioni, manutenzioni e installazioni di: elettrodomestici, pompe di calore, pc (fissi e portatili), mobili. Si eseguono anche lavori di giardinaggio, pitture murarie e traslochi. Tel. 366 1601367 (Fabio).

. **SI EFFETTUANO a Siliqua traslochi e trasporti.** Info 347 7380890 (Alessio)

. **VENDESI** Terreno edificabile di 569 mq a Siliqua zona Mattixedda 2. La posizione è ottima, alta e panoramica, libera su due lati. Info 346 7228507.

. **BILOCALE NUOVO di 50 mq, con una stanza da letto, cucina-soggiorno, terrazzino e posto auto di pertinenza.** 73.000 euro. Info 389 5533272.

. **VENDESI** casa da ristrutturare con piano terra e primo piano e piccolo cortile in via Garibaldi 51. Info. 0781 73232 (Lella).

. **VENDESI terreno** zona Mattixedda, confinante con le scuole, 9.317 mq. censito al catasto di Siliqua, foglio 207, mappale 50. Telefono 02 4500541.

. **CERCO** casa in affitto in campagna chiamare al numero 388 2522501.

. **VENDESI** macina uva elettrica in ottimo stato, perfettamente funzionante adatto alla vinificazione, separa mosto da acini. Prezzo trattabile. Info 331 6021273.

. **VENDESI** casa in pieno centro, vico Umberto I, zona chiesa San Giorgio con due camere da letto, sala da pranzo, cucinino e salotto, bagno interno ed esterno, posto auto. Info 340 7420598.

. **VENDESI** oliveto in località "Su Giorgiali" Siliqua (zona castello di Acquafredda) con circa 80 piante di oltre 50 anni, superficie di circa 6500 mq. trattative riservate. Info tel. 3470657046 – 3921115972.

. **VENDESI** casa su due piani nel corso Repubblica 108/110, con 6 camere più servizi. Info 347 2744053. . **ESEGUO** ripetizioni di Inglese e letteratura italiana.

Per informazioni contattare il numero 340 9724597.

. **VENDESI** terreno agricolo in località Sa Forraxia, di ha are ca 40,05 e 28,40 recintato con cancello, rimessa con attrezzature varia, tubazioni irrigue, oliveto di 160 piante e 45 piante da frutto. Prezzo 80.000€ trattabili se veramente interessati. Per info chiamare 342 0274630. (Anna).

. **LOCALITA' SAN GIACOMO** vendo casa 162 mq e 2 ettari di terreno. Info 329 0841657.

. **VENDO** camera da letto matrimoniale. Vero affare. Vendo inoltre un torchio (sa prezza), più una stufa a gas. Per informazioni contattare il 331 6021273.



ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di questo mese. Ecco chi ha contribuito (offerte dal 1° al 24 Luglio): **Clienti tabaccheria Roberto Devino, clienti Bar Sardegna, clienti Cartolibrerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, clienti Enoteca di Fabrizio Pitzianti, clienti Frutta e verdura Simona Melis, Market Loredana Deidda, Articoli da regalo**

Michele Corrias, Oreficeria Marcello e Lucia, Market di Sergio Serra, Ignazio Picciau, Osmide Pusceddu, Vincenzo Diana, Efisio Alba, Pinuccio Esu, IT di Gianfranco Ghiani, Giovanni Bachis, Fernando Piras, Mercedes Piras, Franco Collu, Antonia Diana, Assunta Urzacci, Anna Melis, Alberigo Mameli, Francesco Melis, Romina Piras, Market Natalina Sarais, Fioreria di Lucia Puddu, Parrucchieria Tania ■

E' STATO PRESENTATO IL LIBRO "IN SILIQUA" VOLUME III

■ **IL 16 LUGLIO** è stato presentato il libro "In Siliqua vol. III". Il terzo capitolo della raccolta fotografica, il secondo curato da me. Avrei voluto dire molte più cose, quel giorno, ma ha vinto l'emozione. Avrei voluto raccontare qualche aneddoto successo durante la ricerca del materiale, qualche storia relativa alle foto, dire quello che mi ha lasciato questa esperienza. Avevo il dovere di rendervi partecipi. Volevo raccontare di quando riportai le foto prese in prestito a mia nonna e di come poi ho dovuto sistemare gli album con nomi e data in ogni foto, aicci du scinti totus, mi disse. O di quando, dopo aver tolto un dente del giudizio e con i punti in bocca, Isetta Casula mi portò una trentina di foto a casa; me le avevano lasciate in Auser perchè io non potevo uscire, aicci non ti annois, mi disse. Volevo dirvi di come ho lavorato, che dopo aver raccolto le foto, accendevo il computer e, con la musica degli Abba, scansionavo e scrivevo le didascalie. Avrei voluto dirvi che conserverò questa esperienza sempre, perchè ho imparato molte cose sul nostro paese e visto posti che non sapevo esistessero. Mi piace pensare che questo album fotografico serva a tutti per ricordare



di come si era felici prima, quando si andava d'accordo, quando non ci si doveva dividere l'eredità ed era più facile risolvere i problemi. Sfogliando il libro mi sono accorta di alcuni errori. Mi scuso con i protagonisti delle foto in questione e mi assumo la responsabilità degli errori. Avrei dovuto ringraziarvi meglio. Ringraziare l'Auser e tutti i soci ma soprattutto le socie de su bixinau

no. Radioamatore Alfonso Perra per il video. L'amministrazione comunale per l'introduzione, la concessione del Monte Granatico e l'intervento. Simone per avermi supportato ma soprattutto supportato durante i mesi del lavoro. Chi è venuto alla presentazione. E chi non ho nominato ma sa di meritarsi un ringraziamento.

ERRATA CORRIGE: Foto 57. Da sinistra, Genesio Lai, Massimo Corda e Efisio Mancosu. Foto 154. Da sinistra, Giovanni e Maurizio Demontis, Ignazio ed Antonio Pili. Foto 178. I due giovani ritratti con Agnese Piras sono Franco e Pasquale Bachis. Foto 190. Maria Teresa Congiu e Antonio Pili. Foto 236. anno 1977/78. Foto 242.

anno 1978.

Il libro si può acquistare nell'edicola di Gabriella Frongia, nel tabacchino di Roberto Devino, nel negozio di Fabrizio Pizzanti, nella sede dell' Auser o direttamente da me. Il prezzo è di 20€. Su richiesta posso portarlo anche a casa. Potete contattarmi al numero 348 0386782. ■

PAMELA DEMONTIS

FA TAPPA A SILIQUA ALESSANDRO BELLIERE: 83 ANNI, GIRA IL MONDO A PIEDI

■ **ALESSANDRO BELLIERE**, Bolognese, 83 anni il prossimo 24 ottobre, ha lanciato la sua sfida per l'anno in corso: da Aosta a Palermo (da nord a sud), circa seimila km da percorrere a piedi, passando per tutte le 20 Regioni e le 110 città con province per complessivi 6013 km. Prevede di arrivare a Palermo il 24 ottobre 2016, giorno del suo 83° compleanno. La sua (grande) sfida, costituita da ben 190 tappe della durata media di 31 Km, si protrarrà per sette mesi, e 16 saranno i giorni di sosta necessari per i grandi spostamenti da regione a regione. Nel suo blog scrive: «Perché faccio questa pazzia? Semplicemente perché alla soglia dei miei primi 83 anni mi sento ancora benis-



simo e anche perché questa mia nuova sfida rispecchia fedelmente il mio carattere, l'amore per lo sport, forza di volontà, tenacia,

impegno e stile di vita sano». Il 24 luglio ha fatto tappa a Siliqua, la ventunesima, dov'è stato accolto dall'amministrazione comunale. Ha poi visitato anche il Castello di Acquafredda. Come bagaglio ha solo uno zainetto. In genere viene ospitato dai componenti delle amministrazioni comunali. Prima di Siliqua è stato a Carbonia, poi farà tappa a Cagliari, per dirigersi quindi in Sicilia. Sinora, ha già fatto 106 tappe nazionali. Sostiene che lo sport è un'attività sana e serve soprattutto a distrarci da altre cose (alcol, droghe, tv, pc, etc). Il suo motto è: "Volere è potere". E così sia. ■

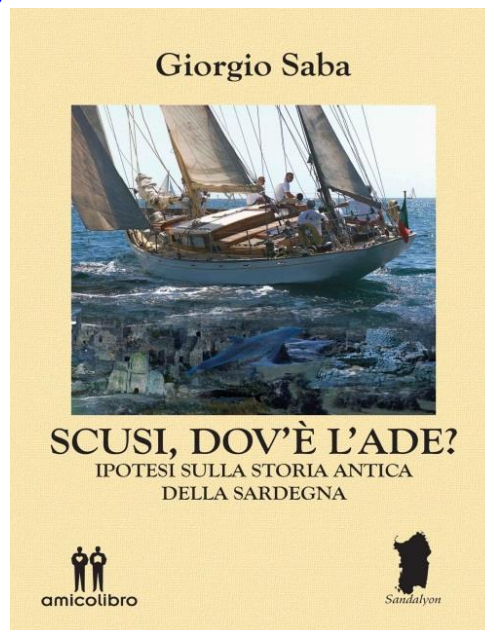
ROBY COLLU

AMICOLIBRO, GIORGIO SABA: HO VISTO UN LUOGO E VE LO RACCONTO

■ **GIORGIO SABA**, cagliaritano, architetto e docente ci introduce alla lettura del suo libro "Scusi, dov'è L'Ade?" edito da Amicolibro Edizioni, giocosamente e con un briciolo di autoironia, ma in realtà l'argomento è piuttosto serio e intrigante, e a lui appunto chiediamo di raccontare come e perché ha voluto rendere pubbliche le sue idee e i suoi dubbi. Giorgio, lei non è un archeologo, bastano passione e curiosità per formulare nuove ipotesi sulla storia del Mediterraneo? "Conosco molto bene la professionalità degli archeologi, non fosse per altro, per aver frequentato il primo anno del corso di Perfezionamento in Archeologia della Sardegna; alcuni dei miei compagni di studi poi sono veramente diventati archeologi; hanno competenze sui metodi di scavo e sanno riconoscere e catalogare i reperti. Io non possiedo queste competenze. Leggo molto, ma sono un onnivoro: di tutto un po'. Mi sono posto nel ruolo di un navigatore che utilizzi le informazioni in suo possesso per cercare di raggiungere una meta. Questa volta sono stato fortunato e ho raggiunto le località che cerco. Chiunque abbia letto Timeo e Crizia di Platone sa che i due libri (uno è incompleto) sono veri e propri trattati scientifici di cosmogonia, chimica, storia e

geografia (d'altronde filosofia vuole dire "amore per la scienza"), la filosofia, intesa come morale, è sì presente, ma è solo una parte del contenuto di quei testi. Comunque confermo: secondo me (e non solo secondo me) l'Isola Iperborea/Atlantide si trova esattamente davanti alle Colonne d'Ercole, quelle vere che ho individuato e che vi farò vedere sul libro. Trovate le

rea che, come è facile intuire, non disloca i suoi abitanti nei mari del nord. Sono consapevole delle polemiche sarcastiche e feroci che la pubblicazione del libro "Scusi, dov'è L'Ade?" mi avrebbe attirato addosso come un parafulmine. Proprio per questo motivo le mie ipotesi, formulate nel lontano 2011, hanno visto la luce dell'editoria solo nell'aprile 2016. Ma in questi anni di riflessione ho accumulato numerosi indizi, basati non su complicate elucubrazioni astrologiche, o interpretazioni esoteriche; bensì su verifiche metriche e parametriche, nel rispetto di descrizioni che ci vengono tramandate, attraverso i millenni, dall'opera di cronisti di diverse epoche e diverse aree geografiche. Quando questi indizi diventano così numerosi e così precisi da adattarsi come un guanto ad una ben precisa area geografica, la Sardegna sud occidentale, intuisco che potrei aver colto nel segno". E a noi non resta che leggere con avida curiosità, questo libro che potrebbe rivelarci delle verità interessanti celate in questa meravigliosa isola che è la nostra Sardegna. ■



Colonne è gioco facile rinvenire anche l'Ade, l'Eliseo, l'isola di Erizia e il suo Giardino dalle poma d'oro, la casa di Oceano e altro ancora. Ho anche elaborato una spiegazione logica dell'appellativo di Isola Iperbo-

CARMEN SALIS

SILIQUA, LA SQUADRA ISCRITTA AL CAMPIONATO: FRAU PRESIDENTE

■ **IL SILIQUA CALCIO** è salvo. Dopo le dimissioni del presidente **Mariano Collu** e dei vertici societari si era corso il rischio di non iscrivere la squadra al prossimo campionato di Promozione. Ma in extremis è stata fatta, per il momento, l'iscrizione on line. Il 30 luglio, infatti, c'è da fare il primo versamento alla Figc per ultimare quindi l'iscrizione al campionato, che sarà effettuata col contributo del Comune di Siliqua. Secondo fonti ufficiali il nuovo presidente sarà **Mariano Frau** di Uta, 51enne, ex presidente dell'Uta '90, dove per circa dieci anni ha ricoperto la carica. Da Uta, inoltre, dovrebbero arrivare anche alcuni sponsor

(quattro imprenditori e collaboratori) e alcuni giocatori di categoria. Si parla di **Matteo Mandas** (difensore, classe '89 ex Atletico Calcio ed Asseminese), **Christian Sartorio** (centrocampista classe '93, ex Atletico Narcao) e alcuni giovani fuorigioga.

SONO STATI CONFERMATI tutti i giocatori locali (**Daniele Frau**, **Francesco Corda**, **Gianluca Contu**, etc.). La squadra quindi è quasi tutta da rifare. Tutto dipenderà dall'allenatore che non sarà **Titti Podda**, il quale ha raggiunto l'accordo con la Monteponi Iglesias. La società siliquese ha comunque altri tre nomi come alternative. E pros-

simamente si conoscerà il nome del nuovo mister. Per quanto riguarda il nuovo assetto societario di recente è stato messo nero su bianco. Oltre al presidente **Mariano Frau**, **Valentino Mulas** sarà il vice-Presidente), **Matteo Pitzalis** il Cassiere e **Davide Tinti** il Segretario. Ora la società siliquese cercherà di allestire una squadra competitiva in vista del prossimo campionato. La preparazione è prevista per il 18 agosto al campo comunale di Siliqua. ■

ROBY COLLU

Il personaggio del mese

GIORGIO COCCO, VENDITORE DI GIORNALI AL SEMAFORO DI ELMAS

■ **GLI AUTOMOBILISTI** che utilizzano la SS130 per recarsi a Cagliari lo conoscono tutti. Lui è **Giorgio Cocco**, 62enne, cagliaritano di origine ma residente ad Assemini, padre di due figli (33 e 36 anni), da circa 17 anni si guadagna da vivere vendendo giornali al semaforo di Elmas. Come scatta il "rosso" va avanti e indietro tra le auto ferme con la speranza che qualche automobilista di passaggio compri il giornale. Essendo da tempo disoccupato e non avendo a suo tempo avuto la possibilità di trovare un altro impiego, escogitò il modo di darsi da fare dedicandosi all'attività di "giornalaio ambulante". Lo si incontra la mattina presto con un carico di giornali sullo zaino: gli automobilisti di passaggio sono i suoi clienti, poi a fine mattinata termina la sua attività. Ogni giorno macina km e km andando avanti e indietro, spesso a vuoto. Per proteggersi dai gas di scarico

delle auto indossa un'apposita mascherina, e il gilet catarifrangente arancione salvavita. Encomiabile la sua iniziativa: da apprezzare soprattutto per l'esemplare insegnamento di vita. «Qualsiasi lavoro è onorevole se ci permette di guadagnare



almeno un po' di denaro in maniera onesta», dice Giorgio. **Come si svolge l'attività?** «Diciamo che sono un collaboratore esterno de L'Unione Sarda, svolgo un lavoro "atipico", ho un contratto di collaborazione

coordinata e continuativa (abbreviato **co.co.co.**) e verso regolarmente i contributi all'Inps. E' un lavoro di sacrificio in quanto sono esposto alle intemperie: pioggia, freddo e vento d'inverno e caldo d'estate. Ogni giorno, verso le 5,30 vado a ritirare i giornali e intorno alle 6,30 sono già al semaforo». Tra l'altro, ci sono anche delle regole da rispettare: è vietato vendere a meno di cento metri di distanza da un'edicola e non si può stare dopo le undici del mattino. E' poi obbligatorio indossare la pettorina, avere la borsa a spalla per tenere i giornali e il tesserino. **Il guadagno?** «Quasi niente. Prima qualcosa mi restava, ma negli ultimi anni c'è stato un calo notevole nelle vendite e di conseguenza il guadagno è davvero basso. In pratica sto lavorando quasi gratis». ■

ROBY COLLU

SILIQUA, LE IMMAGINI DI UNA VOLTA ...



■ In questa vecchia e bellissima foto, scattata nel 1911, l'inaugurazione del vecchio deposito dell'acqua di Siliqua, che si trova di fronte alla chiesa di Sant'Anna. Situato in uno dei punti più alti del paese, aveva il compito di approvvigionare e distribuire l'acqua nella rete idrica locale. Come si nota nella foto, non c'erano ancora gli alberi di acacia e neppure abitazioni nella via Garibaldi. ■